

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.g. 12 settembre 2017 - n. 10892

Approvazione, ai sensi degli articoli 84 e 85 della l.r. 12/2005, della modulistica utile alla predisposizione degli atti e delle determinazioni che gli enti locali lombardi debbono assumere nei procedimenti paesaggistici di loro competenza

IL DIRETTORE GENERALE
ALL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Visti:

- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio»;
- il decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 «Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata»;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio»;

Visti in particolare:

- l'art. 84 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 il quale stabilisce che «*Gli enti competenti al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e alla irrogazione delle sanzioni amministrative si attengono alle disposizioni in merito emanate dalla Giunta regionale.*»
- l'art. 85 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 il quale stabilisce che «*La Giunta regionale assicura agli enti locali, che intendano avvalersene, idonea collaborazione tecnico-consulativa mediante individuazione della struttura operativa preposta e delle modalità di svolgimento del servizio in modo da garantire agli enti locali un riferimento unico all'interno del competente settore della Giunta stessa.*»

Richiamata la d.g.r. 22 dicembre 2011, n. IX/2727 «*Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - contestuale revoca della d.g.r. 2121/2006*» ed in particolare l'allegato «*appendice A (modulistica e documentazione)*», contenente moduli e facsimili per la redazione di atti e determinazioni da parte degli Enti locali lombardi titolari di competenze paesaggistiche;

Vista la d.g.r. 10 ottobre 2012, n. IX/4138 «*Determinazioni in ordine alla d.g.r. 2727/2011 - Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12*», con la quale, al fine di assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione di supporto agli Enti locali nell'esercizio delle funzioni paesaggistiche loro attribuite, si è demandato alla competente Direzione Generale il compito di provvedere, in caso di variazioni del quadro legislativo e regolamentare di riferimento, all'integrazione e/o all'aggiornamento della modulistica e della documentazione di cui all'appendice A della d.g.r. 2727/2011;

Richiamato il decreto del direttore generale all'ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 12746 del 24 dicembre 2013, con il quale è stata approvata la nuova modulistica in sostituzione di quella allegata ai criteri regionali sopra richiamati;

Considerato che, successivamente a tale provvedimento, sono intervenute modifiche ed integrazioni al d.lgs. 42/2004 «Codice dei Beni culturali e del paesaggio» ed è stato emanato il decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31, si rende necessario provvedere ad una nuova revisione/aggiornamento della modulistica allegata al decreto n. 12746 del 24 dicembre 2013;

Considerato in particolare che gli articoli 2 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 stabiliscono l'esclusione dall'obbligo di autorizzazione paesaggistica, per una serie di opere ed interventi puntualmente indicati negli allegati A e B al decreto medesimo e meglio precisati con il comunicato regionale n. 62 del 12 aprile 2017 e con la circolare MIBACT n. 42 del 21 luglio 2017 (<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazione/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/territorio/paesaggio/competenze-e-procedure-paesaggistiche>)

Visti gli allegati al presente provvedimento, denominati «A1 - modulistica e documentazione per procedure paesaggistiche ordinarie (art. 146 - d.lgs. 42/2004)» e «A2 - modulistica e documentazione per procedure paesaggistiche semplificate (art. 3 - d.p.r. 31/2017)», che contengono una serie di facsimili e schemi utili a fornire un riferimento omogeneo ed unitario per la redazione di atti e determinazioni che gli Enti locali lombardi debbono assumere nei procedimenti paesaggistici di loro competenza;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della X^a Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013 e in particolare il risultato atteso «Disciplina paesaggistica e iniziative per la tutela e la promozione della qualità del paesaggio lombardo» (codice Ter.0905.266b), al cui perseguimento il presente decreto concorre;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X^a Legislatura ed in particolare la d.g.r. n. X/87 del 29 aprile 2013 ed il decreto del Segretario generale n. 710 del 25 luglio 2013;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Di approvare gli allegati al presente provvedimento, denominati «A1 - modulistica e documentazione per procedure paesaggistiche ordinarie (art. 146 - d.lgs. 42/2004)» e «A2 - modulistica e documentazione per procedure paesaggistiche semplificate (art. 3 - d.p.r. 31/2017)», quali parti integranti e sostanziali dello stesso.

2. Di dare atto che gli allegati di cui al punto precedente sostituiscono l'allegato «*appendice A - modulistica e documentazione per procedure paesaggistiche ordinarie (art. 146 del d.lgs. 42/2004) e semplificate (art. 1 del d.p.r. 139/2010)*» al decreto direttore generale all'ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 12746 del 24 dicembre 2013.

3. Di demandare al Dirigente della competente Struttura regionale gli adempimenti relativi alla comunicazione del presente provvedimento agli Enti interessati provvedendo anche alla pubblicazione sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

4. Di disporre la pubblicazione del presente decreto, comprensivo degli allegati di cui al precedente punto 1, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale
Mario Nova

_____ • _____

**A1 - modulistica e documentazione
per procedure paesaggistiche
“ordinarie”
(art. 146 - D. Lgs. 42/2004)**

1. **FACSIMILE** istanza di autorizzazione paesaggistica con “procedimento ordinario” (art. 146, D. Lgs. 42/2004)
2. **DOCUMENTAZIONE** da allegare alle istanze di autorizzazione paesaggistica con “procedimento ordinario” (art. 146, D. Lgs. 42/2004)
3. **FACSIMILE** richiesta di parere alla Soprintendenza per istanze di autorizzazione paesaggistica con “procedimento ordinario”
4. **FACSIMILE** autorizzazione paesaggistica in “procedura ordinaria”
(con parere vincolante favorevole da parte della Soprintendenza)
5. **FACSIMILE** autorizzazione paesaggistica in “procedura ordinaria”
(in assenza del parere vincolante da parte della Soprintendenza)
6. **FACSIMILE** diniego paesaggistico in “procedura ordinaria”
(con parere *favorevole/favorevole con prescrizioni/negativo* della Commissione Paesaggio e con parere vincolante negativo e conseguente preavviso di diniego da parte della Soprintendenza confermato anche a seguito del non accoglimento delle eventuali osservazioni formulate dal richiedente)
7. **FACSIMILE** preavviso di diniego paesaggistico in “procedura ordinaria”
in base all'art. 146, comma 8 del D. Lgs. n. 42/2004 ed ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/90 e s.m.i.,
(in assenza del parere vincolante da parte della Soprintendenza)
8. **FACSIMILE** diniego paesaggistico in “procedura ordinaria”
(in assenza del parere vincolante da parte della Soprintendenza)

1. FACSIMILE istanza autorizzazione paesaggistica con “procedimento ordinario” (art. 146, D. Lgs. 42/2004)

in carta legale se dovuta e nella misura stabilita

All'ente competente al rilascio
dell'autorizzazione paesaggistica

Oggetto: Istanza di autorizzazione paesaggistica con procedimento ordinario, ai sensi dell'art. 146, comma 2 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”

Il sottoscritto....., residente a,
in Via, n....., tel.,
Fax., Codice Fiscale (o Partita IVA),
proprietario (o altro titolo) dell'immobile sito in, Via,
foglio, mappale,

chiede

a codesta Amministrazione, l'autorizzazione paesaggistica con procedimento ordinario, ai sensi dell'art. 146, comma 2 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni per la realizzazione delle opere, consistenti in, così come indicate nella documentazione tecnica (composta dalla relazione paesaggistica e dagli elaborati di progetto) allegata e redatta da, con sede in, Via, n., Tel., Fax, iscritto al n....., dell'ordine/collegio, della provincia di

A tal fine dichiara che l'intervento necessita di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto lo stesso ricade in ambito assoggettato a tutela paesaggistica in base:

- all'art. 136, lettera, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto assoggettate a tutela paesaggistica con specifico provvedimento (*DM*; *DGR*);
- all'art. 142, comma 1, lettera) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto ricadenti entro (*fasce di rispetto del ...; perimetro del Parco ...; ambiti boscati; ...*);

e che le opere previste sono attribuite alla competenza di codesta Amministrazione ai sensi dell'art. 80, comma, lettera, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12.

Segnala che l'ambito interessato dall'intervento proposto è inoltre assoggettato ai seguenti vincoli

Il sottoscritto dichiara altresì che per precedenti interventi su tale immobile è stata rilasciata da (*indicare l'Ente*), l'autorizzazione paesaggistica n., in data della quale si produce copia *oppure* che non si produce in copia in quanto agli atti dell'ente medesimo.

Si allegano a corredo della domanda, la relazione paesaggistica e gli elaborati di progetto, così come richiesti dalla normativa vigente.

Firma

2. DOCUMENTAZIONE da allegare alle istanze di autorizzazione paesaggistica con “procedimento ordinario” (art. 146, D. Lgs. 42/2004)

La documentazione da allegare alle istanze di autorizzazione è stata definita dal DPCM 12 dicembre 2005 ed il medesimo provvedimento, all'art. 3, prevede che le Regioni possono sottoscrivere, con la Direzione Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, un accordo che integri e semplifichi la documentazione che deve accompagnare le istanze di autorizzazione paesaggistica.

Regione Lombardia in data 4 agosto 2006 ha sottoscritto tale accordo con la Direzione regionale per i Beni paesaggistici ed architettonici della Lombardia.

Tale accordo è tuttora valido ed appare opportuno richiamare il punto 1 laddove si segnala, elemento peraltro del tutto ovvio ed evidente, che la documentazione che deve accompagnare le istanze di autorizzazione paesaggistica deve essere redatta alla scala adeguata ed in relazione al tipo di intervento proposto.

E' evidente che sia i contenuti della relazione paesaggistica che gli elaborati di progetto avranno necessità di essere più o meno approfonditi e dettagliati a seconda del tipo di progetto: il progetto per la modifica di una apertura di un edificio residenziale esistente comporta la redazione di una relazione paesaggistica e di elaborati progettuali diversi per quantità e qualità di un progetto di urbanizzazione di una parte di territorio.

**ACCORDO
AI SENSI DELL' ART. 3 DEL DPCM 12.12.2005**

RELATIVO ALLA DOCUMENTAZIONE
CHE DEVE ACCOMPAGNARE LE ISTANZE DI
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

TRA

REGIONE LOMBARDIA

E

**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA'
CULTURALI**



TRA

la **REGIONE LOMBARDIA**
nella persona dell'Assessore al Territorio e Urbanistica


e

la **DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA
LOMBARDIA**

del Ministero per i Beni e Le Attività Culturali
nella persona del Direttore Regionale

PREMESSO

- che il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42) prevede all'art. 146, comma 3 che sia individuata la documentazione necessaria ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi proposti;
- che la "Legge per il governo del territorio" (Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12) richiama all'art. 80, comma 1 tale previsione della norma nazionale;
- che con DPCM 12 dicembre 2005 sono state definite *"le finalità, i criteri di redazione, i contenuti della relazione paesaggistica che correda, congiuntamente al progetto dell'intervento che si propone di realizzare ed alla relazione di progetto, l'istanza di autorizzazione paesaggistica..."*;
- che il medesimo provvedimento prevede che la Regione, previo accordo con la Direzione regionale del Ministero dei beni e le attività culturali territorialmente competente, possa integrare e semplificare i contenuti della relazione paesaggistica;
- che con DGR n. VIII/2121 del 15 marzo 2006 sono stati approvati "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici" ;
- che in particolare l'allegato A del suddetto provvedimento regionale, nelle more degli adempimenti previsti dall'art 3 del DPCM 12.12.2005, *"indica i contenuti della relazione paesaggistica che deve corredare la domanda d'autorizzazione congiuntamente al progetto dell'intervento che si propone di realizzare"*;
- che l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157 non ha modificato per quanto attiene questo aspetto le precedenti disposizioni del "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- che appare, pertanto, opportuno ricercare uno specifico accordo sui contenuti della relazione paesaggistica e sulla documentazione che deve accompagnare i progetti di trasformazione paesaggistica che interessano il territorio lombardo, al fine di evitare che disposizioni regolamentari distinte possano costituire elemento di incertezza a tutto svantaggio della qualità dei progetti di trasformazione paesaggistica;



SI SOTTOSCRIVE IL PRESENTE ACCORDO
ai sensi dell'art. 3 del DPCM 12 dicembre 2005

1. le domande di autorizzazione paesaggistica relative ad interventi di trasformazione del territorio lombardo dovranno essere corredate dalla documentazione, alla scala adeguata ed in relazione al tipo di intervento, indicata al punto successivo;
2. la documentazione che obbligatoriamente deve accompagnare le istanze di autorizzazione paesaggistica è costituita dalla relazione paesaggistica, dagli elaborati dello stato di fatto e dagli elaborati di progetto che, indicati nell'allegato A alla DGR n. VIII/2121 del 15 marzo 2006, di seguito si trascrivono:

Relazione paesaggistica

I contenuti della relazione paesaggistica qui definiti costituiscono per l'Amministrazione competente la base di riferimento essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" come sostituito dall'art. 16 del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157.

La relazione paesaggistica contiene tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità dell'intervento, con riferimento specifico alle motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area nonché ai contenuti e alle indicazioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale ovvero dei piani a valenza paesaggistica di maggiore dettaglio (PTC Provinciali e di Parco, strumenti urbanistici comunali).

La relazione deve, peraltro, avere specifica autonomia d'indagine ed essere corredata da elaborati tecnici preordinati altresì a motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d'intervento.

La relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, dovrà dare conto dello stato di fatto dei luoghi, in particolare del contesto paesaggistico di riferimento (naturale, agricolo tradizionale, agricolo industrializzato, urbano, periurbano e insediativo diffuso e/o sparso) e della morfologia dell'ambito (costiero/rivierasco, di pianura, collinare montano), nonché delle caratteristiche progettuali dell'intervento.

Dovrà inoltre essere illustrato, nel modo più chiaro ed esaustivo possibile, l'effetto paesaggistico conseguente la realizzazione dell'intervento proposto (lo stato dei luoghi dopo l'intervento).

A tal fine, ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, come sostituito dall'art. 16 del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157, la relazione paesaggistica allegata alla domanda d'autorizzazione indica:

- lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice;
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli eventuali elementi di mitigazione e compensazione proposti.

Deve anche contenere tutti gli elementi utili all'Amministrazione competente per effettuare la verifica di conformità dell'intervento proposto, consentendo di accertare la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, nonché la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato e la complessiva coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica contenute negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.



Elaborati per la rappresentazione dello stato di fatto

1. Inquadramento territoriale in scala adeguata (corografia, aerofotogrammetria, stralcio del PTC Provinciale o di Parco se vigenti, dello strumento urbanistico comunale, nonché fotopiano, se esistente) in relazione al tipo di intervento proposto;
2. Planimetria generale nelle scale 1:5000, 1:2000 o 1:1000, in relazione alla dimensione e localizzazione dell'intervento, con individuazione degli elementi costitutivi e rappresentativi del paesaggio;
3. Piano quotato, redatto in scala adeguata al tipo di trasformazione proposta, comprendente le specie vegetali presenti relazionato alla più vicina sede stradale; nel caso di territorio in declivio il progetto sarà corredato da una o più sezioni quotate estese a tutto il territorio oggetto dell'intervento, sede stradale ed edifici circostanti; nello stesso elaborato saranno indicati i movimenti di terra previsti in scavo e riporto nonché le opere di contenimento delle terre.
4. Rilievo dello stato di fatto dell'edificio o di altri manufatti (piante e coperture, prospetti e sezioni significative in scala 1:100) sui quali si intenda intervenire, descrittivo anche delle caratteristiche di finitura originali (quali, ad esempio, il tipo di intonaco, di pitturazione delle superfici, di trattamento delle opere metalliche e lignee, dei materiali di gronda e di copertura, ecc.), compreso, nel caso di interventi su intonaci storici, eventuale rilievo del degrado materico e indagine stratigrafica degli stessi.
5. Documentazione fotografica che rappresenti da più punti di vista, in modo panoramico, l'edificio o l'area oggetto dell'intervento.

Elaborati di progetto

1. Planimetria con l'inserimento ambientale del progetto (1:500, 1:5000) che individui i caratteri estetici e percettivi dell'intervento in relazione al contesto.
2. Piante, prospetti e sezioni significative: in scala 1:100 per gli edifici ed in scala adeguata per gli interventi di maggiore estensione territoriale.
3. Indicazione dei materiali di impiego, dei relativi colori (campionati) e dei sistemi costruttivi con rappresentazione, se necessaria, degli eventuali particolari;
4. Sezioni ambientali schematiche (1:500, 1:1000) rappresentative del rapporto fra l'intervento e il contesto paesaggistico assoggettato a tutela.
5. Rappresentazione fotografica della simulazione in loco dell'opera progettata (mediante paline o altro metodo di rappresentazione reale dell'ingombro) o fotomontaggio che ne evidenzii l'inserimento nel contesto paesaggistico, in relazione al tipo di intervento proposto;
6. Eventuale indicazione degli elementi di mitigazione e compensazione.

In relazione a particolari caratteristiche degli ambiti oggetto d'intervento o del progetto, gli enti titolari della competenza paesaggistica possono motivatamente richiedere eventuali approfondimenti specialistici quali, ad esempio, ricerche storiche e sul patrimonio culturale, indagini geologiche e/o vegetazionali ed altri studi.

Va precisato che gli enti sono tenuti a rendere disponibili e consultabili gli studi effettuati in loro possesso al fine di non rendere ulteriormente gravosa, per i richiedenti e progettisti, la redazione del progetto e della documentazione di accompagnamento dello stesso.

Le domande di autorizzazione paesaggistica carenti della relazione paesaggistica e della documentazione di progetto, non potendo essere compiutamente valutate, dovranno essere integrate con la documentazione mancante;

3. gli Enti firmatari si impegnano a verificare entro il 31 marzo 2007, anche tramite la realizzazione di controlli a campione, gli effetti dell'applicazione del presente accordo, provvedendo se necessario, e tramite un nuovo accordo, ad apportare le opportune modifiche e/o integrazioni al fine di garantire una attenta tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici tramite una elevata qualità dei progetti di trasformazione paesaggistica;

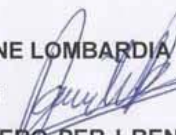


4. gli Enti firmatari si impegnano a promuovere, tramite la partecipazione a seminari/corsi di formazione e aggiornamento promossi anche dagli Enti locali e/o dalle associazioni professionali, un più elevato livello di consapevolezza progettuale tale da conseguire un miglior inserimento paesaggistico degli interventi proposti.

Letto, confermato e sottoscritto

Milano, li **4 AGO 2006**

Per **REGIONE LOMBARDA** l'Assessore al Territorio e Urbanistica

Davide Boni 

Per **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI** il Direttore Regionale per i
beni culturali e paesaggistici della lombardia

Carla Di Francesco 

3. FACSIMILE richiesta di parere alla Soprintendenza per istanze di autorizzazione paesaggistica con “procedimento ordinario”

alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per

e p.c. al richiedente

**Oggetto: ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA “ORDINARIA”
RICHIESTA PARERE ex art. 146, comma 5 del D. Lgs. n. 42/2004**

Comune di

Richiedente:

Opere:

Protocollo: (data di ricevimento dell'istanza)

TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE con relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento paesaggistico.

In relazione alle opere in oggetto al fine di acquisire, come prescritto dall'art. 146, comma 5 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni, il parere vincolante di codesta Soprintendenza, si provvede a trasmettere la documentazione di progetto, unitamente alla prescritta relazione tecnica illustrativa ed alla proposta di provvedimento paesaggistico (art. 146, comma 7 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.), relativa alle opere in oggetto.

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA e proposta di provvedimento paesaggistico favorevole / favorevole con prescrizioni / negativo

La richiesta di autorizzazione paesaggistica relativa al progetto per la realizzazione dell'intervento in oggetto, interessa una area in Comune di, in ambito assoggettato a tutela paesaggistica ai sensi:

- dell'art. 136, comma 1, lettera ...) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto assoggettato a tutela paesaggistica con specifico provvedimento (*DM; DGR*);
- dell'art. 142, comma 1, lettera ...) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto ricadenti entro (*fasce di rispetto del ...; perimetro del Parco ...; ambiti boscati; ...*).

La competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, per le opere richieste, è attribuita a questo Ente ai sensi dell'art. 80 comma ..., lettera ...) della legge regionale n. 12/2005.

L'intervento proposto non rientra tra quelli esclusi dall'obbligo di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 42/2004 e degli articoli 2 e 4 del DPR 31/2017 e la documentazione allegata al progetto risulta adeguata e conforme a quanto previsto dall'accordo sottoscritto, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 12 dicembre 2005, tra Regione Lombardia e Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia in data 4 agosto 2006.

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 15 settembre 2017

La Commissione Paesaggio, nella seduta del, ha espresso parere favorevole / favorevole con prescrizioni / negativo (che si allega in copia).

(in caso venga proposto un provvedimento paesaggistico favorevole)

La proposta progettuale, considerate le motivazioni della tutela paesaggistica relative all'ambito interessato dalle proposte trasformazioni nonché i criteri attuativi della legge regionale n. 12/2005, approvati con d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i., risulta coerente con tali criteri poiché

(in caso venga proposto un provvedimento paesaggistico favorevole con prescrizioni)

Nel merito della proposta progettuale, considerate le motivazioni della tutela paesaggistica relative all'ambito interessato dalle proposte trasformazioni nonché i criteri attuativi della legge regionale n. 12/2005, approvati con d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i., si suggeriscono, al fine di conseguire la coerenza con tali criteri ed un miglior inserimento paesaggistico delle opere proposte, le seguenti prescrizioni:

-
-

(in caso venga proposto un provvedimento paesaggistico negativo)

La proposta progettuale, considerate le motivazioni della tutela paesaggistica relative all'ambito interessato dalle proposte trasformazioni nonché i criteri attuativi della legge regionale n. 12/2005, approvati con d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i., non risulta coerente con tali criteri ed in contrasto con le motivazioni del provvedimento di tutela paesaggistica (ex art. 136 o 142 del D. Lgs. 42/2004) poiché

Si propone pertanto un provvedimento paesaggistico favorevole / favorevole con prescrizioni / negativo all'approvazione del progetto presentato da

Si informa nel contempo che la presente costituisce comunicazione al richiedente dell'inizio del procedimento ai sensi dell'art. 146, comma 7 del D. Lgs. n. 42/2004

Distinti saluti.

il responsabile dell'istruttoria paesaggistica

Allegati: copia dell'istanza di autorizzazione paesaggistica;
relazione paesaggistica e relativi elaborati di progetto;
copia del parere della Commissione paesaggio

4. FACSIMILE autorizzazione paesaggistica in “procedura ordinaria” (con parere vincolante favorevole/favorevole con prescrizioni da parte della Soprintendenza)

Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i., relativa all'istanza presentata da per la realizzazione di su un'area sita nel Comune di

IL DIRIGENTE/IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale con d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i.,;
- il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19 gennaio 2010;

Vista l'istanza presentata da, in data, protocollo n., tesa ad ottenere il rilascio di autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di, sulle aree site

Accertato che l'area oggetto dell'intervento richiesto è soggetta a tutela paesaggistica ai sensi:

- dell'art. 136, comma 1, lettera ...) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto assoggettato a tutela paesaggistica con specifico provvedimento (*DM; DGR*);
- dell'art. 142, comma 1, lettera ...) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto ricadenti entro (*fasce di rispetto del ...; perimetro del Parco ...; ambiti boscati; ...*);

Verificato che l'intervento in oggetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 149 del D. Lgs. 42/2004 e degli articoli 2 e 4 del DPR 31/2017;

Considerato che, ai sensi dell'art. 80, comma .., lett. ...) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, la competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere richieste è attribuita a questo Ente che risulta “idoneo” all'esercizio delle funzioni paesaggistiche in base al Decreto regionale n. del

Visto il parere *favorevole/favorevole con prescrizioni* espresso dalla Commissione Paesaggio nella seduta del

Dato atto che in data, con protocollo n. è stata trasmessa alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per, al fine acquisirne il parere vincolante:

- copia dell'istanza di autorizzazione paesaggistica;
- la documentazione presentata dal richiedente completa degli elaborati progettuali;
- copia del parere della Commissione Paesaggio in data
- relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento paesaggistico *favorevole/favorevole con prescrizioni* (prescritta dall'art. 146, comma 7 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42);

Dato altresì atto che in pari data si è comunicato all'interessato l'avvio del procedimento ai sensi dall'art. 146 comma 7 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Riscontrato che tale documentazione è stata ricevuta dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per in data e che, entro il termine di 45 giorni, con

nota in data, protocollo n., il Soprintendente ha emesso il vincolante parere di cui all'art. 146, comma 5 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Preso atto di tale vincolante parere *favorevole/favorevole con prescrizioni* e richiamate le argomentazioni ivi contenute che costituiscono le motivazioni del presente provvedimento paesaggistico;

DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., autorizzazione paesaggistica *favorevole/favorevole con prescrizioni* relativamente all'istanza presentata da, in data, protocollo n., per la realizzazione di sulla base degli elaborati allegati.
2. *(nel caso di prescrizioni)*
Di stabilire, sulla base delle prescrizioni dettate nel richiamato parere vincolante della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di, che nell'esecuzione delle opere siano osservate le seguenti prescrizioni:
 -
 -
3. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento, unitamente agli elaborati progettuali (costituiti da), al richiedente e *(solo nel caso l'Ente che rilascia l'autorizzazione sia diverso dal Comune)* al Comune territorialmente interessato.
4. Di disporre altresì, in adempimento alle disposizioni dell'art. 146, comma 11 del D. Lgs. 42/2004, ed in base al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 29.01.2014 tra Regione Lombardia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, l'inserimento del presente provvedimento nell'applicativo MAPEL ("Monitoraggio Autorizzazioni Paesaggistiche Enti Locali"), pubblicato sul sito istituzionale di Regione Lombardia <http://www.regione.lombardia.it>.
5. Di dare atto che:
 - il presente provvedimento concerne unicamente il controllo previsto dal citato D. Lgs. 42/2004, e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto;
 - il presente provvedimento, ai sensi del vigente art.146 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" è valido per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento;
 - ogni modifica al progetto approvato, salvo ricorrano le fattispecie indicate alle voci A1 e A31 dell'allegato A al DPR 31/2017, dovrà essere oggetto di una nuova autorizzazione paesaggistica e l'eventuale esecuzione di opere difformi comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione;
 - *(solo nel caso l'Ente che rilascia l'autorizzazione sia diverso dal Comune)*
l'Amministrazione Comunale di sul cui territorio ricade l'intervento, nell'ambito dei poteri previsti dall'art. 27 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, dovrà provvedere alla vigilanza sulla conformità delle opere a quanto autorizzato, riferendo alla scrivente Amministrazione ogni eventuale difformità;

6. Di dare altresì atto che:

- contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento;
- in base alle disposizioni dell'art. 146, comma 12 del D.lgs. 42/2004, tale ricorso può anche essere promosso dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

Il Dirigente/Il Responsabile del Procedimento

Data

5. FACSIMILE autorizzazione paesaggistica in “procedura ordinaria” (in assenza del parere vincolante da parte della Soprintendenza)

Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i., relativa all'istanza presentata da per la realizzazione di su un'area sita nel Comune di

IL DIRIGENTE/IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale con d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19 gennaio 2010;

Vista l'istanza presentata da, in data, protocollo n., tesa ad ottenere il rilascio di autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di, sulle aree site

Accertato che l'area oggetto dell'intervento richiesto è soggetta a tutela paesaggistica ai sensi:

- dell'art. 136, comma 1, lettera ...) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto assoggettato a tutela paesaggistica con specifico provvedimento (*DM*; *DGR*);
- dell'art. 142, comma 1, lettera ...) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto ricadenti entro (*fasce di rispetto del ...*; *perimetro del Parco ...*; *ambiti boscati*; ...);

Verificato che l'intervento in oggetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 149 del D. Lgs. 42/2004 e degli articoli 2 e 4 del DPR 31/2017;

Considerato che, ai sensi dell'art. 80, comma .., lett. ...) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, la competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere richieste è attribuita a questo Ente che risulta “idoneo” all'esercizio delle funzioni paesaggistiche in base al Decreto regionale n. del

Visto il parere *favorevole/favorevole con prescrizioni* espresso dalla Commissione Paesaggio nella seduta del

Dato atto che in data, con protocollo n. è stata trasmessa alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per, al fine di acquisirne il parere vincolante:

- copia dell'istanza di autorizzazione paesaggistica;
- la documentazione presentata dal richiedente completa degli elaborati progettuali;
- copia del parere della Commissione Paesaggio in data
- relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento paesaggistico *favorevole/favorevole con prescrizioni* (prescritta dall'art. 146, comma 7 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42);

Dato altresì atto che in pari data si è comunicato all'interessato l'avvio del procedimento ai sensi dall'art. 146 comma 7 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Riscontrato che tale documentazione è stata ricevuta dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per in data, ed entro il termine di 45 giorni (decorso il) dal ricevimento della documentazione non risulta rilasciato il prescritto e vincolante parere di cui all'art. 146, comma 5 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Accertato che dalla ricezione degli atti da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per sono decorsi, alla data del, i 60 giorni previsti dall'art. 146, comma 9 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e pertanto, ai sensi del medesimo articolo, occorre in ogni caso provvedere nel merito della richiesta presentata;

Considerate le motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area e valutato che le opere richieste, come risulta dal parere della Commissione Paesaggio in data ed in particolare dalle argomentazioni ivi contenute che costituiscono le motivazioni del presente provvedimento paesaggistico, non contrastano con gli obiettivi ed i criteri di tutela paesaggistica relativi all'ambito interessato dal progetto poiché

(nel caso di prescrizioni)

Valutato altresì, come risulta dal soprarichiamato parere della Commissione Paesaggio, che, al fine di un miglior inserimento paesaggistico delle opere proposte, nella realizzazione delle medesime vengano osservate le seguenti prescrizioni:

-
-

DECRETA

1. di esprimere autorizzazione paesaggistica *favorevole/favorevole con prescrizioni*, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., relativamente all'istanza presentata da, in data, protocollo n., per la realizzazione di sulla base degli elaborati allegati.
2. *(nel caso di prescrizioni)*
Di stabilire, sulla base delle argomentazioni richiamate in premessa, che costituiscono motivazione puntuale e specifica del presente provvedimento ed al fine di conseguire un miglior inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, che nell'esecuzione delle opere siano osservate le seguenti prescrizioni:
 -
 -
3. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento, unitamente agli elaborati progettuali (costituiti da), al richiedente e *(solo nel caso l'Ente che rilascia l'autorizzazione sia diverso dal Comune)* al Comune territorialmente interessato.
4. Di disporre altresì, in adempimento alle disposizioni dell'art. 146, comma 11 del D. Lgs. 42/2004, ed in base al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 29.01.2014 tra Regione Lombardia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, l'inserimento del presente provvedimento nell'applicativo MAPEL ("Monitoraggio Autorizzazioni Paesaggistiche Enti Locali"), pubblicato sul sito istituzionale di Regione Lombardia <http://www.regione.lombardia.it>.
5. Di dare atto che:
 - il presente provvedimento concerne unicamente il controllo previsto dal citato D. Lgs. 42/2004, e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto;
 - il presente provvedimento, ai sensi del vigente art.146 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" è valido per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento;

- ogni modifica al progetto approvato, salvo ricorrano le fattispecie indicate alle voci A1 e A31 dell'allegato A al DPR 31/2017, dovrà essere oggetto di una nuova autorizzazione paesaggistica e l'eventuale esecuzione di opere difformi comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione;
 - *(solo nel caso l'Ente che rilascia l'autorizzazione sia diverso dal Comune)*
l'Amministrazione Comunale di sul cui territorio ricade l'intervento, nell'ambito dei poteri previsti dall'art. 27 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, dovrà provvedere alla vigilanza sulla conformità delle opere a quanto autorizzato, riferendo alla scrivente Amministrazione ogni eventuale difformità;
6. Di dare altresì atto che:
- contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento;
 - in base alle disposizioni contenute dell'art. 146, comma 12 del D.lgs. 42/2004, tale ricorso può anche essere promosso dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

Il Dirigente/Il Responsabile del Procedimento

Data

6. FACSIMILE diniego paesaggistico in “procedura ordinaria”

(con **parere favorevole/favorevole con prescrizioni** della Commissione Paesaggio e con **parere vincolante negativo della Soprintendenza**, conseguente preavviso di diniego da parte della Soprintendenza confermato anche a seguito del non accoglimento delle eventuali osservazioni formulate dal richiedente)

Diniego di autorizzazione paesaggistica in “procedura ordinaria”, ai sensi dell’art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., relativo all’istanza, presentata da per la realizzazione di su un’area sita nel Comune di

IL DIRIGENTE/IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale con d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19 gennaio 2010;

Vista l’istanza presentata da, in data, protocollo n., tesa ad ottenere il rilascio di autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di, sulle aree site

Accertato che l’area oggetto dell’intervento richiesto è soggetta a tutela paesaggistica ai sensi:

- dell’art. 136, comma 1, lettera ...) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto assoggettato a tutela paesaggistica con specifico provvedimento (*DM; DGR*);
- dell’art. 142, comma 1, lettera ...) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto ricadenti entro (*fasce di rispetto del ...; perimetro del Parco ...; ambiti boscati; ...*);

Verificato che l’intervento in oggetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica non ricorrendo i presupposti di cui all’art. 149 del D. Lgs. 42/2004 e degli articoli 2 e 4 del DPR 31/2017;

Considerato che, ai sensi dell’art. 80, comma .., lett. ...) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, la competenza amministrativa al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica per le opere richieste è attribuita a questo Ente che risulta “idoneo” all’esercizio delle funzioni paesaggistiche in base al Decreto regionale n. del

Visto il parere *favorevole/favorevole con prescrizioni* espresso dalla Commissione Paesaggio nella seduta del

Dato atto che in data, con protocollo n. è stata trasmessa alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per, al fine di acquisirne il parere vincolante:

- copia dell’istanza di autorizzazione paesaggistica;
- la documentazione presentata dal richiedente completa degli elaborati progettuali;
- copia del parere della Commissione Paesaggio in data
- relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento paesaggistico *favorevole/favorevole con prescrizioni* (prescritta dall’art. 146, comma 7 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42);

Dato altresì atto che in pari data si è comunicato all’interessato l’avvio del procedimento ai sensi dall’art. 146 comma 7 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Riscontrato che tale documentazione è stata ricevuta dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per in data e che, entro il termine di 45 giorni, con nota in data, protocollo n., il Soprintendente ha emesso **vincolante parere negativo** ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 ;

Preso atto del vincolante parere negativo sopra richiamato e delle relative motivazioni di seguito riportate:

-
-

Preso atto che, sulla scorta delle valutazioni paesaggistiche formulate con il parere vincolante negativo soprarichiamato, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per con nota n. in data, ha comunicato, ai sensi dell'art. 146, comma 8 del D. Lgs. 42/2004 e per gli effetti dell'art. 10-bis della legge n. 241/90 e s.m.i., il preavviso di provvedimento paesaggistico negativo, assegnando un termine entro il quale il richiedente può presentare alla Soprintendenza stessa osservazioni corredate da eventuale documentazione;

Dato atto che tale comunicazione è pervenuta, per conoscenza, anche alla scrivente competente Amministrazione, acquisita al protocollo n. in data

Accertato che il richiedente, entro il termine assegnato, con nota in data, ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per, osservazioni nel merito dei rilievi formulati nel preavviso di diniego paesaggistico, corredate da (*indicare la documentazione consegnata*);

Preso atto che il Soprintendente, entro il termine di 45 giorni dal ricevimento delle osservazioni, con nota in data, protocollo n., non le ha ritenute sufficienti a superare la negativa valutazione paesaggistica formulata con il sopracitato preavviso di diniego paesaggistico, per le motivazioni di seguito riportate:

-
-

Preso atto altresì che il Soprintendente con la nota soprarichiamata ha confermato il parere vincolante negativo all'approvazione del progetto:

Dato atto che l'Amministrazione competente, ai sensi dell'art. 146, comma 8 del D. Lgs. 42/2004, non può discostarsi dal vincolante parere negativo espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per, e pertanto deve esprimere diniego di autorizzazione paesaggistica al progetto per la realizzazione di, sull'area sita nel Comune di

DECRETA

1. Di esprimere il diniego di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, sulla base del vincolante parere negativo espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per, e delle argomentazioni in esso richiamate che costituiscono motivazione puntuale e specifica del presente provvedimento, relativamente all'istanza presentata da (il richiedente), in data, protocollo n. per la realizzazione di sull'area sita nel comune di
2. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento, unitamente agli elaborati progettuali (costituiti da n. ... tavole di progetto, relazione paesaggistica,), al richiedente e (*solo nel caso l'Ente che emette il diniego paesaggistico sia diverso dal Comune*) al Comune territorialmente interessato.

3. Di disporre altresì, in adempimento alle disposizioni dell'art. 146, comma 11 del D. Lgs. 42/2004, ed in base al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 29.01.2014 tra Regione Lombardia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, l'inserimento del presente provvedimento nell'applicativo MAPEL ("Monitoraggio Autorizzazioni Paesaggistiche Enti Locali"), pubblicato sul sito istituzionale di Regione Lombardia <http://www.regione.lombardia.it>.
4. Di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente efficace.
5. Di dare altresì atto che:
 - contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento;
 - in base alle disposizioni dell'art. 146, comma 12 del D.lgs. 42/2004, tale ricorso può anche essere promosso dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

Il Dirigente/Il Responsabile del Procedimento

Data

7. FACSIMILE preavviso di diniego paesaggistico in “procedura ordinaria”
in base all'art. 146, comma 8 del d. Lgs. n. 42/2004 ed ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/90 e s.m.i.,
(con **parere negativo della Commissione Paesaggio** ed in assenza del parere vincolante da parte della Soprintendenza)

COMUNICAZIONE, ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/90 e s.m.i., di preavviso di provvedimento paesaggistico negativo relativo alla richiesta di autorizzazione paesaggistica presentata da per la realizzazione di su un'area sita nel Comune di

IL DIRIGENTE/IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale con d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19 gennaio 2010;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista l'istanza presentata da, in data, protocollo n., tesa ad ottenere il rilascio di autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di, sulle aree site

Accertato che l'area oggetto dell'intervento richiesto è soggetta a tutela paesaggistica ai sensi:

- dell'art. 136, comma 1, lettera ...) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto assoggettato a tutela paesaggistica con specifico provvedimento (*DM; DGR*);
- dell'art. 142, comma 1, lettera ...) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto ricadenti entro (*fasce di rispetto del ...; perimetro del Parco ...; ambiti boscati; ...*);

Verificato che l'intervento in oggetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 149 del D. Lgs. 42/2004 e degli articoli 2 e 4 del DPR 31/2017;

Considerato che, ai sensi dell'art. 80, comma .., lett. ...) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, la competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere richieste è attribuita a questo Ente che risulta “idoneo” all'esercizio delle funzioni paesaggistiche in base al Decreto regionale n. del

Visto il parere negativo espresso dalla Commissione Paesaggio nella seduta del

Dato atto che in data, con protocollo n. è stata trasmessa alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per, al fine di acquisirne il parere vincolante:

- copia dell'istanza di autorizzazione paesaggistica;
- la documentazione presentata dal richiedente completa degli elaborati progettuali;
- copia del parere negativo della Commissione Paesaggio in data
- relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento paesaggistico negativo (prescritta dall'art. 146, comma 7 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42);

Dato altresì atto che in pari data si è comunicato all'interessato l'avvio del procedimento ai sensi dall'art. 146 comma 7 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Riscontrato che tale documentazione è stata ricevuta dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per in data, ed entro il termine di 45 giorni (decorso il) dal ricevimento della documentazione suddetta non risulta rilasciato il prescritto e vincolante parere di cui all'art. 146, comma 5 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Accertato che dalla ricezione degli atti da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per sono decorsi, alla data del, i 60 giorni previsti dall'art. 146, comma 9 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e pertanto, ai sensi del medesimo articolo, occorre in ogni caso provvedere nel merito della richiesta presentata;

Ritenuto pertanto di dover provvedere sulla richiesta di autorizzazione presentata da

COMUNICA

ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/90 e s.m.i.

il preavviso di provvedimento paesaggistico negativo relativamente alla suddetta istanza, poiché non può essere favorevolmente accolta stante il contrasto con *(devono essere illustrati ed argomentati in modo dettagliato i motivi di contrasto con le disposizioni del Piano Paesaggistico Regionale, dell'eventuale Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia e/o del Parco regionale, dei criteri dettati dalla d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e delle specifiche motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area nonché, se esistenti, dei relativi criteri di gestione...)*.

Si comunica altresì che, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della presente comunicazione potranno essere presentate osservazioni ed eventuale documentazione, precisando che affinché possa essere formulata una favorevole proposta di accoglimento dell'istanza dovranno essere apportate al progetto le seguenti modifiche:

-
-

Con la presente comunicazione sono sospesi i termini del procedimento relativo all'istanza sopra indicata che riprenderanno nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di quindici giorni di cui sopra.

Il Dirigente/Il Responsabile del Procedimento

Data

8. FACSIMILE diniego paesaggistico in “procedura ordinaria”

(con **parere negativo della Commissione Paesaggio** ed in assenza del parere vincolante da parte della Soprintendenza)

Diniego di autorizzazione paesaggistica in “procedura ordinaria”, ai sensi dell’art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., relativo all’istanza, presentata da per la realizzazione di su un’area sita nel Comune di

IL DIRIGENTE/IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale con d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19 gennaio 2010;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista l’istanza presentata da, in data, protocollo n., tesa ad ottenere il rilascio di autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di, sulle aree site

Accertato che l’area oggetto dell’intervento richiesto è soggetta a tutela paesaggistica ai sensi:

- dell’art. 136, comma 1, lettera ...) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto assoggettato a tutela paesaggistica con specifico provvedimento (*DM; DGR*);
- dell’art. 142, comma 1, lettera ...) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto ricadenti entro (*fasce di rispetto del ...; perimetro del Parco ...; ambiti boscati; ...*);

Verificato che l’intervento in oggetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica non ricorrendo i presupposti di cui all’art. 149 del D. Lgs. 42/2004 e degli articoli 2 e 4 del DPR 31/2017;

Considerato che, ai sensi dell’art. 80, comma .., lett. ...) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, la competenza amministrativa al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica per le opere richieste è attribuita a questo Ente che risulta “idoneo” all’esercizio delle funzioni paesaggistiche in base al Decreto regionale n. del

Visto il parere negativo espresso dalla Commissione Paesaggio nella seduta del

Dato atto che in data, con protocollo n. è stata trasmessa alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per, al fine di acquisirne il parere vincolante:

- copia dell’istanza di autorizzazione paesaggistica;
- la documentazione presentata dal richiedente completa degli elaborati progettuali;
- copia del parere negativo della Commissione Paesaggio in data
- relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento paesaggistico negativo (prescritta dall’art. 146, comma 7 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42);

Dato altresì atto che in pari data si è comunicato all’interessato l’avvio del procedimento ai sensi dall’art. 146 comma 7 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Riscontrato che tale documentazione è stata ricevuta dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per in data, ed entro il termine di 45 giorni (decorso il) dal ricevimento della documentazione suddetta non risulta rilasciato il prescritto e vincolante parere di cui all'art. 146, comma 5 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Accertato che dalla ricezione degli atti da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per sono decorsi, alla data del, i 60 giorni previsti dall'art. 146, comma 9 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e pertanto, ai sensi del medesimo articolo, occorre in ogni caso provvedere nel merito della richiesta presentata;

Dato atto che nel merito del progetto presentato, sulla scorta delle valutazioni paesaggistiche espresse dalla Commissione Paesaggio nella seduta del nonché della proposta di provvedimento paesaggistico negativo contenuta nella relazione tecnica illustrativa trasmessa alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per, è stato comunicato con nota n....., in data, ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/90 e s.m.i., il preavviso di provvedimento paesaggistico negativo, precisando che, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione il richiedente avrebbe potuto presentare osservazioni corredate da eventuale documentazione;

Accertato altresì che il richiedente, con nota in data, pervenuta al protocollo n., in data, ed inviata per conoscenza anche alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per, ha formulato - entro il termine assegnato - osservazioni nel merito dei rilievi formulati nel preavviso di diniego paesaggistico, corredate da (*indicare la documentazione consegnata*);

Valutate le complessive osservazioni formulate dal richiedente e ritenuto che non siano sufficienti a superare la negativa valutazione paesaggistica, formulata con il sopracitato preavviso di diniego paesaggistico, per le motivazioni di seguito riportate:

-
-

Ritenuto, per le motivazioni sopra illustrate, di esprimere diniego di autorizzazione paesaggistica al progetto per la realizzazione di, sull'area sita nel Comune di

DECRETA

1. Di esprimere il diniego di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 e s.m.i e sulla base delle argomentazioni richiamate in premessa che costituiscono motivazione puntuale e specifica del presente provvedimento, relativamente all'istanza presentata da, in data, protocollo n. per la realizzazione di sull'area sita nel comune di
2. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento, unitamente agli elaborati progettuali (costituiti da n. ... tavole di progetto, relazione paesaggistica), al richiedente e (*solo nel caso l'Ente che emette il diniego paesaggistico sia diverso dal Comune*) al Comune territorialmente interessato.
3. Di disporre altresì, in adempimento alle disposizioni dell'art. 146, comma 11 del D. Lgs. 42/2004, ed in base al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 29.01.2014 tra Regione Lombardia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, l'inserimento del presente provvedimento nell'applicativo MAPEL ("Monitoraggio Autorizzazioni Paesaggistiche Enti Locali"), pubblicato sul sito istituzionale di Regione Lombardia <http://www.regione.lombardia.it>.

4. Di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente efficace.
5. Di dare altresì atto che:
 - contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento;
 - in base alle disposizioni contenute dell'art. 146, comma 12 del D.lgs. 42/2004, tale ricorso può anche essere promosso dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

Il Dirigente/Il Responsabile del Procedimento

Data

_____ . _____

**A2 - modulistica e documentazione
per procedure paesaggistiche
“semplificate”
(art. 3 - DPR 31/2017)**

1. **FACSIMILE** istanza di autorizzazione paesaggistica con “procedimento semplificato” (art. 9 del DPR 31/2017)
2. **DOCUMENTAZIONE** da allegare alle istanze di autorizzazione paesaggistica per interventi di lieve entità (allegato D al DPR 31/2017)
3. **FACSIMILE** richiesta di parere vincolante alla Soprintendenza per istanze di autorizzazione paesaggistica con “procedimento semplificato”
4. **FACSIMILE** autorizzazione paesaggistica “procedura semplificata” (con parere vincolante da parte della Soprintendenza)
5. **FACSIMILE** autorizzazione paesaggistica “procedura semplificata” (in assenza del parere vincolante da parte della Soprintendenza)
6. **FACSIMILE** preavviso di diniego paesaggistico in “procedura semplificata” a seguito di valutazione paesaggistica negativa da parte dell’Ente locale (ex art 4, comma 4 del DPR 139/2010)
7. **FACSIMILE** diniego paesaggistico in “procedura semplificata” a seguito di valutazione paesaggistica negativa da parte dell’Ente locale (ex art 4, comma 4 del DPR 139/2010)

1. FACSIMILE istanza di autorizzazione paesaggistica con “procedimento semplificato” (allegato C di cui all’art. 8, comma 1 del DPR 31/2017)

in carta legale se dovuta e nella misura stabilita

All'amministrazione competente al
rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

Oggetto: Istanza di autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato, ai sensi del DPR 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata” e per gli effetti dell’art. 146, comma 9 del D.Lgs. n.42/2004

Il sottoscritto....., residente a,
in Via, n....., tel/fax.,
e-mail Codice Fiscale (o Partita IVA),
proprietario (o altro titolo) dell’immobile sito in, Via,
foglio, mappale,

chiede

a codesta Amministrazione, il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato di cui all’art. 3 del DPR 13 febbraio 2017, n. 31 per la realizzazione del seguente intervento di lieve entità
riconducibile alla voce dell'allegato B, così come indicato nella documentazione tecnica allegata (composta dalla scheda semplificata di cui all'Allegato D e dagli elaborati di progetto) e redatta da, con sede in,
Via, n., tel/fax,
e-mail abilitato all’esercizio della professione in quanto iscritto al n....., dell’ordine/collegio, della provincia di

A tal fine dichiara che l'intervento necessita di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell’art. 3, del DPR 13 febbraio 2017, n. 31, in quanto lo stesso ricade in ambito assoggettato a tutela paesaggistica ai sensi:

- dell’art. 136, comma 1, lettera del d.lgs. n. 42/2004, in quanto assoggettato a tutela paesaggistica con specifico provvedimento (DM; DGR);
- dell’art. 142, comma 1, lettera del d.lgs. n. 42/2004, in quanto ricadenti entro (fasce di rispetto del ...; Parco ...; ambiti boscati; ...);
- dell’art. 134, comma 1, lettera c) del d.lgs. n. 42/2004

e che le opere previste sono attribuite alla competenza di codesta Amministrazione ai sensi dell’art. 80, comma, lettera, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12.

(in caso di intervento di variante)

Il sottoscritto dichiara altresì che per precedenti interventi su tale immobile è stata rilasciata da (indicare l’Ente), l’autorizzazione paesaggistica n., in data della quale si produce copia oppure che non si produce in copia in quanto agli atti dell’ente medesimo.

Si allegano a corredo della domanda:

- la scheda semplificata di cui all'allegato D al DPR 31/2017;
- gli elaborati di progetto individuati nell'allegato D al DPR 31/2017.

Il richiedente chiede che ogni comunicazione o notificazione degli atti amministrativi inerenti il procedimento venga inoltrata a:

Sig. tel.
Via n. Comune

Data

.....

Firma

2. DOCUMENTAZIONE da allegare alle istanze di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità (allegato D di cui all'art. 8, comma 1 del DPR 31/2017)

Le istanze di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, che sono soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato ai sensi dell'art. 3 del DPR 31/2017, devono essere corredate da una relazione paesaggistica semplificata, redatta da un tecnico abilitato, nelle forme di cui all'Allegato «D».

Alle autorizzazioni semplificate, come esplicitamente stabilito dal comma 2 dell'art. 8 del DPR 31/2017, non si applicano le disposizioni del DPCM 12 dicembre 2005, che individuava la documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti (il riferimento è alla *“Scheda per la presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica per le opere il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata”* richiamata dall'art. 2, comma 2 del DPR 139/2010 ora abrogato).

Relazione paesaggistica semplificata

1. RICHIEDENTE ¹

- persona fisica
- società
- impresa
- ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO ² :
.....

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO

- temporaneo
- permanente

4. DESTINAZIONE D'USO

- residenziale
- ricettiva/turistica
- industriale/artigianale
- agricolo
- commerciale/direzionale
- altro.....

5. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

- centro o nucleo storico
- area urbana
- area periurbana
- insediamento rurale (sparso e nucleo)
- area agricola
- area naturale
- area boscata
- ambito fluviale
- ambito lacustre
- altro.....

6. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

- pianura
- versante
- crinale (collinare/montano)
- piana valliva (montana/collinare)
- altopiano/promontorio
- costa (bassa/alta)
- altro.....

¹ La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

² L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'Allegato B.

7. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

- a) estratto cartografico (CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO)
L'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura;
- b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;
- c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme.³

8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico le aree di intervisibilità del sito. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.

9.a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04)

Tipologia di cui all'art.136 co.1:

- a) cose immobili
- b) ville, giardini, parchi
- c) complessi di cose immobili
- d) bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

.....

9.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04)

- a) territori costieri
- b) territori contermini ai laghi
- c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- d) montagne superiori 1200/1600 m
- e) ghiacciai e circhi glaciali
- f) parchi e riserve
- g) territori coperti da foreste e boschi
- h) università agrarie e usi civici
- i) zone umide
- l) vulcani
- m) zone di interesse archeologico

10. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO ⁴

.....

.....

.....

³ Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici;

⁴ La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo. Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO ⁵

.....
.....
.....

12. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA ⁶

.....
.....
.....

13. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO ⁷

.....
.....
.....

14. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

.....
.....
.....

Firma del Richiedente

.....

Firma del Progettista dell'intervento

.....

⁵ La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento

⁶ Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- caratteristiche architettoniche;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione

⁷ Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato.

3. FACSIMILE richiesta di parere alla Soprintendenza per istanze di autorizzazione paesaggistica con “procedimento semplificato”

alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per

e p.c. al richiedente

**Oggetto: ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA “SEMPLIFICATA”
RICHIESTA PARERE ex art. 11, comma 5 del DPR 13 febbraio 2017, n. 31.**

Comune di

Richiedente:

Opere:

Protocollo: (data di ricevimento dell'istanza)

**TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE e motivata proposta di *accoglimento*
/accoglimento con prescrizioni dell'istanza di autorizzazione paesaggistica.**

In relazione alle opere in oggetto, al fine di acquisire il parere vincolante di codesta Soprintendenza, ai sensi dell'art. 11, comma 5 del DPR 13 febbraio 2017, n. 31 e per gli effetti dell'articolo 146, comma 9 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, si provvede a trasmettere la “motivata proposta di accoglimento” dell'istanza di autorizzazione paesaggistica, unitamente a copia della istanza ed alla documentazione progettuale allegata.

MOTIVATA PROPOSTA DI *accoglimento / accoglimento con prescrizioni* dell' istanza di autorizzazione paesaggistica

La richiesta di autorizzazione paesaggistica relativa al progetto per la realizzazione dell'intervento in oggetto, interessa una area in Comune di, in ambito assoggettato a tutela paesaggistica ai sensi:

- dell'art. 136, comma 1, lettera ...) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto assoggettato a tutela paesaggistica con specifico provvedimento (*DM; DGR*);
- dell'art. 142, comma 1, lettera ...) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto ricadenti entro (*fasce di rispetto del ...; Parco ...; ambiti boscati; ...*);

La competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere richieste è attribuita, ai sensi dell'art. 80, comma ..., lett. ...) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, a questo Ente che risulta “idoneo” all'esercizio delle funzioni paesaggistiche in base al Decreto regionale n. del

L'intervento proposto non rientra tra quelli esclusi dall'obbligo di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 149 del D. Lgs. 42/2004 e degli articoli 2 e 4 del DPR 31/2017 e non risulta assoggettato al regime autorizzatorio ordinario ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

L'intervento proposto è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dall'Allegato B, punto (*da indicare*) del DPR.31/2017.

La documentazione allegata al progetto risulta adeguata a quanto richiesto dall'allegato D al DPR 13 febbraio 2017, n. 31;

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 15 settembre 2017

La Commissione Paesaggio, nella seduta del, ha espresso, ai sensi dell'art. 81 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, il parere *favorevole/favorevole con prescrizioni* che si allega in copia.

(nel caso venga proposto l' accoglimento della istanza di autorizzazione paesaggistica)

L'istanza di autorizzazione paesaggistica si ritiene accoglibile in quanto, considerate le motivazioni della tutela paesaggistica relative all'ambito interessato, gli indirizzi e le norme del Piano Paesaggistico Regionale e degli strumenti di pianificazione paesaggistica, i criteri di gestione del provvedimento di tutela paesaggistica ex art. 136 (indicare il DM o la DGR) se presenti, i criteri attuativi della legge regionale n. 12/2005, approvati con d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011, con particolare riferimento a (*indicare i paragrafi specifici e/o le schede degli elementi costitutivi del paesaggio*), la realizzazione di, per caratteristiche tipologiche, edilizio/architettoniche e utilizzo di materiali, che risultano in sintonia con il contesto esistente, è compatibile con i valori ed i caratteri paesaggistici propri.

(nel caso venga proposto l'accoglimento con prescrizioni della istanza di autorizzazione paesaggistica)

L'istanza di autorizzazione paesaggistica, considerate le motivazioni della tutela paesaggistica relative all'ambito interessato, gli indirizzi e le norme del Piano Paesaggistico Regionale e degli strumenti di pianificazione paesaggistica, i criteri di gestione del provvedimento di tutela paesaggistica ex art. 136 (indicare il DM o la DGR) se presenti, i criteri attuativi della legge regionale n. 12/2005, approvati con d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011, con particolare riferimento a (*indicare i paragrafi specifici e/o le schede degli elementi costitutivi del paesaggio*), si ritiene accoglibile suggerendo, al fine di conseguire una maggior coerenza con tali criteri ed indirizzi ed un miglior inserimento paesaggistico delle opere proposte, le seguenti prescrizioni:

-
-

Ciò rilevato si propone l'accoglimento/accoglimento con prescrizioni dell'istanza di autorizzazione paesaggistica in oggetto e, come richiesto dall'art. 11, comma 5 del D.P.R. 31/2017, si allega copia dell'istanza e la documentazione progettuale pervenuta.

Si informa nel contempo che la presente costituisce comunicazione al richiedente dell'avvenuta trasmissione degli atti al soprintendente, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di procedimento amministrativo.

Distinti saluti.

il responsabile dell'istruttoria paesaggistica

Data

Allegati: copia dell'istanza di autorizzazione paesaggistica e relativi elaborati di progetto;
copia del parere della Commissione paesaggio

4. FACSIMILE autorizzazione paesaggistica “procedura semplificata” (con parere vincolante favorevole/favorevole con prescrizioni da parte della Soprintendenza)

Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 3 del DPR 13 febbraio 2017, n. 31 e per gli effetti dell'articolo 146, comma 9 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., relativa all'istanza presentata da, per la realizzazione di

IL DIRIGENTE/IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 ed i criteri attuativi approvati dalla giunta regionale con Deliberazione di Giunta Regionale n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19 gennaio 2010;

Vista l'istanza presentata da in data, protocollo n., tesa ad ottenere il rilascio di autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di, sito sull'area

Accertato che l'area oggetto dell'intervento richiesto è soggetta a tutela paesaggistica in base:

- all'art. 136, lettera, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto assoggettate a tutela paesaggistica con specifico provvedimento (*DM; DGR*);
- all'art. 142, comma 1, lettera) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto ricadenti entro (*fasce di rispetto del ...; perimetro del Parco ...; ambiti boscati; ...*);

Considerato che, ai sensi dell'art. 80, comma .., lett. ...) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, la competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere richieste è attribuita a questo Ente che risulta “idoneo” all'esercizio delle funzioni paesaggistiche in base al Decreto regionale n. del

Verificato che l'intervento in oggetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 149 del D. Lgs. 42/2004 e degli articoli 2 e 4 del DPR 31/2017 e non risultando altresì assoggettato al regime autorizzatorio ordinario ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

Considerato che l'intervento di lieve entità proposto è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto riconducibile alla categoria d'interventi indicata alla voce (*da indicare*) dell'allegato B al DPR 13 febbraio 2017, n. 31.

Visto il parere *favorevole/favorevole con prescrizioni* espresso dalla Commissione Paesaggio nella seduta del

Dato atto che sono state condotte le verifiche e le valutazioni di cui all'art. 11, commi 1 e 3 del DPR 13 febbraio 2017, n. 31 e, conseguentemente, in data, con protocollo n., è stata trasmessa alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per, al fine di acquisirne il parere vincolante:

- copia dell'istanza di autorizzazione paesaggistica;
- la documentazione presentata dal richiedente completa degli elaborati progettuali;
- copia del parere della Commissione Paesaggio in data
- la motivata proposta di *accoglimento/accoglimento con prescrizioni* della istanza di autorizzazione paesaggistica;

Dato altresì atto che in pari data si è comunicato all'interessato l'avvenuta trasmissione degli atti al soprintendente, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di procedimento amministrativo;

Riscontrato che tale documentazione è stata ricevuta dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per, in data e che, entro il termine di 20 giorni, con nota in data, protocollo n., il Soprintendente **ha rilasciato** il prescritto e vincolante parere previsto dall'art. 11, comma 5 del DPR 13 febbraio 2017, n. 31;

Preso atto di tale vincolante parere *favorevole/favorevole con prescrizioni* e richiamate le argomentazioni ivi contenute che costituiscono le motivazioni del presente provvedimento paesaggistico;

DECRETA

1. di esprimere autorizzazione paesaggistica *favorevole/favorevole con prescrizioni*, ai sensi dell'art. 3 del DPR 13 febbraio 2017, n. 31 e per gli effetti dell'articolo 146, comma 9 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., relativamente all'istanza presentata da, in data, protocollo n., per la realizzazione di, sulle aree site, sulla base degli elaborati allegati.
2. *(nel caso di prescrizioni)*
Di stabilire, sulla base delle argomentazioni richiamate in premessa e del vincolante parere reso dal Soprintendente, che costituiscono motivazione puntuale e specifica del presente provvedimento ed al fine di conseguire un miglior inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, che nell'esecuzione delle opere siano osservate le seguenti prescrizioni:
 -
 -
3. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento, unitamente agli elaborati progettuali (costituiti da), al richiedente e *(solo nel caso l'Ente che rilascia l'autorizzazione sia diverso dal Comune)* al Comune territorialmente interessato.
4. Di disporre altresì, in base al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 29.01.2014 tra Regione Lombardia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, l'inserimento del presente provvedimento nell'applicativo MAPEL ("Monitoraggio Autorizzazioni Paesaggistiche Enti Locali"), pubblicato sul sito istituzionale di Regione Lombardia <http://www.regione.lombardia.it>.
5. Di dare atto che:
 - il presente provvedimento, ai sensi dell'art.11 comma 11 del DPR 31/2017 e dell' art.146 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, è valido per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento;
 - il presente provvedimento concerne unicamente il controllo previsto dal DPR 31/2017 e dal D.Lgs. 42/2004 non costituendo presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto.
 - ogni modifica al progetto approvato, salvo ricorrano le fattispecie indicate alle voci A1 e A31 dell'allegato A al DPR 31/2017, dovrà essere oggetto di una nuova autorizzazione paesaggistica e l'eventuale esecuzione di opere difformi comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione;

- *(solo nel caso l'Ente che rilascia l'autorizzazione sia diverso dal Comune)*
l'Amministrazione comunale di, sul cui territorio ricade l'intervento, nell'ambito dei poteri previsti dall'art. 27 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, dovrà provvedere alla vigilanza sulla conformità delle opere a quanto autorizzato, riferendo alla scrivente Amministrazione ogni eventuale difformità.

6. Di dare altresì atto che:

- contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento;
- in base alle disposizioni dell'art. 146 , comma 12 del D.lgs. 42/2004, tale ricorso può anche essere promosso dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

Il Dirigente/Il Responsabile del Procedimento

Data

5. FACSIMILE autorizzazione paesaggistica “procedura semplificata” (in assenza del parere vincolante da parte della Soprintendenza)

Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 3 del DPR 13 febbraio 2017, n. 31 e per gli effetti dell'articolo 146, comma 9 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., relativa all'istanza presentata da, per la realizzazione di

IL DIRIGENTE/IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 ed i criteri attuativi approvati dalla giunta regionale con Deliberazione di Giunta Regionale n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19 gennaio 2010;

Vista l'istanza presentata da in data, protocollo n., tesa ad ottenere il rilascio di autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di, sito sull'area

Accertato che l'area oggetto dell'intervento richiesto è soggetta a tutela paesaggistica in base:

- all'art. 136, lettera, del suddetto decreto legislativo, in quanto assoggettate a tutela paesaggistica con specifico provvedimento (*DM; DGR*);
- all'art. 142, comma 1, lettera) del suddetto decreto legislativo, in quanto ricadenti entro (*fasce di rispetto del ...; perimetro del Parco ...; ambiti boscati; ...*);

Considerato che, ai sensi dell'art. 80, comma .., lett. ...) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, la competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere richieste è attribuita a questo Ente che risulta “idoneo” all'esercizio delle funzioni paesaggistiche in base al Decreto regionale n. del

Verificato che l'intervento in oggetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 149 del D. Lgs. 42/2004 e degli articoli 2 e 4 del DPR 31/2017 e non risultando altresì assoggettato al regime autorizzatorio ordinario ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

Considerato che l'intervento di lieve entità proposto è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto riconducibile alla categoria d'interventi indicata alla voce (*da indicare*) dell'allegato B al DPR 13 febbraio 2017, n. 31.

Visto il parere *favorevole/favorevole con prescrizioni* espresso dalla Commissione Paesaggio nella seduta del

Dato atto che sono state condotte le verifiche e le valutazioni di cui all'art. 11, commi 1 e 3 del DPR 13 febbraio 2017, n. 31 e, conseguentemente, in data, con protocollo n., è stata trasmessa alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per, al fine di acquisirne il parere vincolante:

- copia dell'istanza di autorizzazione paesaggistica;
- la documentazione presentata dal richiedente completa degli elaborati progettuali;
- copia del parere della Commissione Paesaggio redatto in data
- la motivata proposta di *accoglimento/accoglimento con prescrizioni* della istanza di autorizzazione paesaggistica;

Dato altresì atto che in pari data si è comunicato all'interessato l'avvenuta trasmissione degli atti al soprintendente, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di procedimento amministrativo;

Riscontrato che tale documentazione è stata ricevuta dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per, in data e che, entro il termine di 20 giorni, il Soprintendente **non ha rilasciato** il prescritto e vincolante parere previsto dall'art. 11, comma 5 del DPR 13 febbraio 2017, n. 31;

Considerato che, in caso di mancata espressione del parere vincolante entro il termine sopra indicato, l'amministrazione procedente provveda al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 11, comma 9 del DPR 13 febbraio 2017, n. 31;

(in assenza di prescrizioni)

Considerate le motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area e valutato che le opere richieste, come risulta dalla motivata proposta di accoglimento dell'istanza di autorizzazione paesaggistica redatta in data e dal parere della Commissione Paesaggio formulato in data, non contrastano con gli obiettivi ed i criteri di tutela paesaggistica relativi all'ambito interessato dal progetto poiché *(descrivere in modo dettagliato ed argomentato)*;

(nel caso di prescrizioni)

Considerate le motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area e valutato, come risulta dalla motivata proposta di accoglimento con prescrizioni dell'istanza di autorizzazione paesaggistica redatta in data e dal parere della Commissione Paesaggio formulato in data, che al fine di un miglior inserimento paesaggistico delle opere proposte, siano osservate le seguenti prescrizioni:

-
-

DECRETA

1. di esprimere autorizzazione paesaggistica *favorevole/favorevole con prescrizioni*, ai sensi dell'art. 3 del DPR 13 febbraio 2017, n. 31 e per gli effetti dell'articolo 146, comma 9 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., relativamente all'istanza presentata da, in data, protocollo n., per la realizzazione di, sulle aree site, sulla base degli elaborati allegati.

2. *(nel caso di prescrizioni)*

Di stabilire, sulla base delle argomentazioni richiamate in premessa, che costituiscono motivazione puntuale e specifica del presente provvedimento ed al fine di conseguire un miglior inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, che nell'esecuzione delle opere siano osservate le seguenti prescrizioni:

-
-

3. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento, unitamente agli elaborati progettuali (costituiti da), al richiedente e *(solo nel caso l'Ente che rilascia l'autorizzazione sia diverso dal Comune)* al Comune territorialmente interessato.

4. Di disporre altresì, in base al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 29.01.2014 tra Regione Lombardia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, l'inserimento del presente provvedimento nell'applicativo MAPEL ("Monitoraggio Autorizzazioni Paesaggistiche

Enti Locali”), pubblicato sul sito istituzionale di Regione Lombardia <http://www.regione.lombardia.it>.

5. Di dare atto che:

- il presente provvedimento, ai sensi dell'art.11 comma 11 del DPR 31/2017 e dell' art.146 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, è valido per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento;
- il presente provvedimento concerne unicamente il controllo previsto dal DPR 31/2017 e dal D.Lgs. 42/2004 non costituendo presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto.
- ogni modifica al progetto approvato, salvo ricorrano le fattispecie indicate alle voci A1 e A31 dell'allegato A al DPR 31/2017, dovrà essere oggetto di una nuova autorizzazione paesaggistica e l'eventuale esecuzione di opere difformi comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione;
- *(solo nel caso l'Ente che rilascia l'autorizzazione sia diverso dal Comune)*
l'Amministrazione comunale di, sul cui territorio ricade l'intervento, nell'ambito dei poteri previsti dall'art. 27 del DPR 6 giugno 2001, n. 380, dovrà provvedere alla vigilanza sulla conformità delle opere a quanto autorizzato, riferendo alla scrivente Amministrazione ogni eventuale difformità;

6. Di dare altresì atto che:

- contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento;
- in base alle disposizioni dell'art. 146, comma 12 del D.lgs. 42/2004, tale ricorso può anche essere promosso dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

Il Dirigente/Il Responsabile del Procedimento

Data

6. FACSIMILE preavviso di diniego paesaggistico in “procedura semplificata” a seguito di valutazione paesaggistica negativa da parte dell’Amministrazione procedente (art 11, comma 6 del DPR 13 febbraio 2017, n. 31)

COMUNICAZIONE, ai sensi dell’art. 10-bis della legge 241/90 e s.m.i., di preavviso di provvedimento paesaggistico negativo relativo alla richiesta di autorizzazione paesaggistica in “procedura semplificata”, presentata da per la realizzazione di su un’area sita nel Comune di

IL DIRIGENTE/IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale con d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19 gennaio 2010;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Vista l’istanza presentata da, in data, protocollo n., tesa ad ottenere il rilascio di autorizzazione paesaggistica con “procedimento semplificato”, ai sensi del DPR 13 febbraio 2017, n. 31, per la realizzazione di, sulle aree site

Accertato che l’area oggetto dell’intervento richiesto è soggetta a tutela paesaggistica in base:

- all’art. 136, lettera, del suddetto decreto legislativo, in quanto assoggettate a tutela paesaggistica con specifico provvedimento (*DM; DGR*);
- all’art. 142, comma 1, lettera) del suddetto decreto legislativo, in quanto ricadenti entro..... (*fasce di rispetto del; perimetro del Parco ...; ambiti boscati; ...*);

Considerato che, ai sensi dell’art. 80, comma .., lett. ...) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, la competenza amministrativa al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica per le opere richieste è attribuita a questo Ente che risulta “idoneo” all’esercizio delle funzioni paesaggistiche in base al Decreto regionale n. del

Verificato che l’intervento in oggetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica non ricorrendo i presupposti di cui all’art. 149 del D. Lgs. 42/2004 e degli articoli 2 e 4 del DPR 31/2017 e non risultando altresì assoggettato al regime autorizzatorio ordinario ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

Considerato che l’intervento di lieve entità proposto è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto riconducibile alla categoria d’interventi indicata alla voce (*da indicare*) dell’allegato B al DPR 13 febbraio 2017, n. 31.

Visto il **parere negativo** espresso dalla Commissione Paesaggio nella seduta del con il quale è stata espressa una valutazione paesaggistica negativa nel merito della soluzione progettuale proposta sulla base delle seguenti motivazioni ed argomentazioni:

-
-

Ritenuto pertanto di dover provvedere, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del DPR 13 febbraio 2017, n. 31, sulla richiesta di autorizzazione presentata da

COMUNICA

ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/90 e s.m.i.

il preavviso di provvedimento paesaggistico negativo relativamente alla suddetta istanza poiché la stessa non può essere favorevolmente accolta, stante il contrasto con *(devono essere illustrati ed argomentati in modo dettagliato i motivi di contrasto con le disposizioni del Piano Paesaggistico Regionale, dell'eventuale Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia e/o del Parco regionale, dei criteri dettati dalla d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e delle specifiche motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area nonché, se esistenti, dei relativi criteri di gestione...)*.

Si comunica altresì che affinché possa essere formulata una favorevole proposta di accoglimento dell'istanza dovranno essere apportate al progetto le seguenti indispensabili modifiche:

-
-

Con la presente comunicazione sono sospesi i termini per la conclusione del procedimento e, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del DPR 13 febbraio 2017, n. 31, è assegnato al proponente il termine di quindici giorni, dal ricevimento della presente comunicazione, per presentare le proprie osservazioni ed il progetto adeguato.

Si precisa che i termini del procedimento relativo all'istanza sopra indicata riprenderanno nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di quindici giorni di cui sopra.

Il Dirigente/Il Responsabile del Procedimento

Data

7. FACSIMILE diniego paesaggistico in “procedura semplificata” a seguito di valutazione paesaggistica negativa da parte dell’Ente locale (ai sensi dell’art. 11, comma 6 del DPR 13 febbraio 2017, n. 31)

Diniego di autorizzazione paesaggistica in “procedura semplificata”, ai sensi dell’art. 11, comma 6 del DPR 13 febbraio 2017, n. 31, relativo all’istanza di autorizzazione paesaggistica in “procedura semplificata”, presentata da per la realizzazione di su un’area sita nel Comune di

IL DIRIGENTE/IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale con d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19 gennaio 2010;

Vista l’istanza presentata da, in data, protocollo n., tesa ad ottenere il rilascio di autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di, sulle aree site

Accertato che l’area oggetto dell’intervento richiesto è soggetta a tutela paesaggistica in base:

- all’art. 136, lettera, del suddetto decreto legislativo, in quanto assoggettate a tutela paesaggistica con specifico provvedimento (*DM; DGR*);
- all’art. 142, comma 1, lettera) del suddetto decreto legislativo, in quanto ricadenti entro ... (*fasce di rispetto del ...; perimetro del Parco ...; ambiti boscati; ...*);

Considerato che, ai sensi dell’art. 80, comma .., lett. ...) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, la competenza amministrativa al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica per le opere richieste è attribuita a questo Ente che risulta “idoneo” all’esercizio delle funzioni paesaggistiche in base al Decreto regionale n. del

Verificato che l’intervento in oggetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica non ricorrendo i presupposti di cui all’art. 149 del D. Lgs. 42/2004 e degli articoli 2 e 4 del DPR 31/2017 e non risultando altresì assoggettato al regime autorizzatorio ordinario ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

Considerato che l’intervento di lieve entità proposto è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto riconducibile alla categoria d’interventi indicata alla voce (*da indicare*) dell’allegato B al DPR 13 febbraio 2017, n. 31;

Visto il **parere negativo** espresso dalla Commissione Paesaggio nella seduta del con il quale è stata espressa una valutazione paesaggistica negativa nel merito della soluzione progettuale proposta sulla base delle seguenti motivazioni ed argomentazioni:

-
-

Dato atto che in data, con protocollo n. è stato comunicato al richiedente, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del DPR 13 febbraio 2017, n. 31 e per gli effetti dell'art. 10-bis della legge n. 241/90 e s.m.i., il preavviso di provvedimento paesaggistico negativo relativamente alla suddetta istanza precisando che, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione avrebbe potuto presentare le proprie osservazioni ed il progetto adeguato; Accertato che tale comunicazione è stata ricevuta dall'interessato in data

(in assenza di osservazioni)

Dato atto che entro il termine di quindici giorni assegnato per la eventuale presentazione di osservazioni, decorso il (*indicare la data*), il richiedente non ha presentato alcuna osservazione;

Ritenuto pertanto di dover provvedere, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del DPR 13 febbraio 2017, n. 31, sulla richiesta di autorizzazione presentata da formulando un provvedimento paesaggistico negativo sulla scorta motivazioni ed argomentazioni paesaggistiche contenute nel preavviso di provvedimento paesaggistico negativo emesso in data, con protocollo n., che si confermano integralmente;

(nel caso di presentazione di osservazioni)

Dato atto che entro il termine di quindici giorni assegnato per la eventuale presentazione di osservazioni, decorso il (*indicare la data*), il richiedente ha presentato proprie osservazioni *corredate/non corredate* da nuovi elaborati progettuali;

Dato atto che le osservazioni presentate, *corredate/non corredate* da eventuali adeguamenti progettuali, esaminate dalla Commissione Paesaggio nella seduta del, non sono state ritenute sufficienti a superare la negativa valutazione paesaggistica formulata con il sopracitato preavviso di diniego paesaggistico, per le motivazioni di seguito riportate:

-
-

Ritenuto pertanto, persistendo i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di autorizzazione paesaggistica, di dover provvedere, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del DPR 13 febbraio 2017, n. 31, sulla richiesta di autorizzazione presentata da formulando un provvedimento paesaggistico negativo;

DECRETA

1. Di esprimere il diniego di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del DPR 139/2010, sulla base delle motivazioni, formulate con il parere negativo espresso dalla Commissione Paesaggio nella seduta del, che costituiscono motivazione puntuale e specifica del presente provvedimento, relativamente all'istanza presentata da in data, protocollo n., per la realizzazione di sull'area sita nel comune di
2. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento, unitamente agli elaborati progettuali (costituiti da n. ... tavole di progetto, relazione paesaggistica semplificata), al richiedente e (*solo nel caso l'Ente che emette il diniego paesaggistico sia diverso dal Comune*) al Comune territorialmente interessato.
3. Di disporre altresì, in base al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 29.01.2014 tra Regione Lombardia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, l'inserimento del presente provvedimento nell'applicativo MAPEL ("Monitoraggio Autorizzazioni Paesaggistiche Enti Locali"), pubblicato sul sito istituzionale di Regione Lombardia <http://www.regione.lombardia.it>.

4. Di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente efficace.
5. Di dare altresì atto che:
 - contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento;
 - in base alle disposizioni dell'art. 146, comma 12 del D.lgs. 42/2004, tale ricorso può anche essere promosso dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

Il Dirigente/Il Responsabile del Procedimento

Data